

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 14

Oggetto: Assestamento al bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale per l'anno 2010.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 12 ottobre 2010)

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto l'art. 19 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, secondo il quale "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione dalle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, nella legge 9 marzo 1989, n. 88, nel decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, nel decreto del Presidente della

Repubblica 24 settembre 1997, n. 366 e da qualunque altra norma riguardante gli Enti pubblici di previdenza ed assistenza di cui all'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni”;

Vista la deliberazione n. 19 del 24 novembre 2009 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il Bilancio preventivo generale per l'anno 2010;

Vista la deliberazione n. 11 del 28 luglio 2010 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il Bilancio consuntivo per l'anno 2009;

Vista la determinazione n. 73 del 30 luglio 2010 con la quale il Presidente dell'INPS ha predisposto e trasmesso il progetto della Nota di assestamento al Bilancio preventivo per l'anno 2010;

Attesa la necessità di recepire gli effetti dei provvedimenti intervenuti successivamente alla predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2010, nonché delle risultanze del bilancio consuntivo 2009;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'elenco allegato;

Visto l'Allegato tecnico predisposto dal Direttore Generale;

Vista la Relazione del Presidente sull'assestamento al Bilancio preventivo generale per l'anno 2010;

Considerato che per effetto della congiuntura economica le entrate contributive del bilancio consuntivo 2009 sono risultate inferiori di circa 3 miliardi di euro rispetto al preventivo assestato 2009 che ha costituito la base di partenza per le previsioni originarie 2010;

Considerato che per effetto della crisi dell'economia nazionale, confermata anche dagli indicatori macro economici, l'Inps ha utilizzato criteri prudenziali per la valutazione dei dati del preventivo assestato 2010;

Tenuto conto del previsto perdurare della crisi economica e della conseguente necessità di mantenere gli attuali criteri prudenziali anche nella redazione dei futuri documenti contabili;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci con la quale il Collegio stesso, sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni formulate, ritiene che l'assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2010 possa essere approvato;

Vista la propria relazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

- di ratificare l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco, che fa parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997 n. 127, l'assestamento al Bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2010, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - allegato tecnico,
 - preventivo finanziario decisionale,
 - preventivo finanziario gestionale,
 - quadro riassuntivo della gestione finanziaria,
 - conto economico,
 - quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,
 - presunto stato patrimoniale,
 - tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione,
 - conto economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439.

IL SEGRETARIO
(F. Giordano)

IL PRESIDENTE
(G. Abbadessa)

Allegato alla Deliberazione n. 14 del 12 ottobre 2010

Preventivo assestato 2010

- Capitoli di nuova istituzione

Capitoli di entrata

Nell'ambito dell'UPB 3E1101 viene istituito il capitolo:

3E1101056 contributo delle imprese del credito a parziale copertura delle prestazioni a sostegno del reddito in via emergenziale e della contribuzione correlata di cui all'art. 6, commi 1, 3 e 4, del D.I. n. 51635/2010 - art. 6, comma 5, del D.I. n. 51635/2010.

Capitoli di spesa

Nell'ambito dell'UPB 3U1205 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

3U1205078 assegni per il sostegno del reddito in via emergenziale a favore dei lavoratori delle imprese del credito ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a), del D.I. n. 51635/2010.

- Capitolo variato nell'oggetto

Capitolo di entrata

Nell'ambito dell'UPB 8E1203 risulta variato nell'oggetto il seguente capitolo:

8E1203591 contributo dello stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalle prestazioni a sostegno del reddito (indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali e ridotti ai lavoratori sospesi per crisi aziendale o occupazionale e indennità in caso di fine lavoro ai collaboratori coordinati e continuativi) di cui all'art. 19, comma 1, lett. a), b) e c) e comma 2 del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 e art. 2, comma 130, della legge n. 191/2009 - art. 19, comma 6, del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009.

Allegato alla Deliberazione n. 14 del 12 ottobre 2010

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ANNO 2010

ASSESTAMENTO

RELAZIONE

SOMMARIO

Premessa	3
Quadro normativo	4
Quadro macroeconomico di riferimento	5
Sintesi dei risultati	7
Esame dei risultati del bilancio assestato 2010.....	8
Gestione finanziaria di competenza	10
Andamento delle gestioni amministrative.....	16
Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti.....	18
Conclusioni.....	21

Premessa

Il Commissario straordinario dell'Inps, esercitando i poteri del Consiglio di Amministrazione che gli sono stati conferiti con più decreti interministeriali, di cui l'ultimo in data 27 marzo 2009, ha predisposto e trasmesso con determinazione n. 169 del 30/09/2009 il bilancio di previsione per l'anno 2010, che è stato approvato in via definitiva dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 19 del 24 novembre 2009.

Successivamente il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, con deliberazione n. 11 del 28 luglio 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009 precedentemente redatto e trasmesso dal Presidente dell'Istituto con determinazione n. 1 del 31 maggio 2010, predisposta ai sensi dell'art. 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha devoluto al Presidente le competenze precedentemente attribuite al Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, il progetto di assestamento al bilancio di previsione 2010 è stato predisposto dal Presidente con determinazione n. 73 del 30 luglio 2010.

Le variazioni che hanno determinato l'assestamento derivano:

- dai nuovi indicatori del quadro macroeconomico contenuti nella Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica presentata nel mese di maggio 2010, rispetto a quelli utilizzati in sede di previsioni per il 2010, che facevano riferimento al Documento di Programmazione Economico Finanziaria per gli anni 2010-2013 del mese di luglio 2009;
- dalle disposizioni contenute nella legge finanziaria 2010;
- dalle innovazioni legislative successive alle previsioni originarie;
- dalle risultanze del bilancio consuntivo 2009;
- dagli aggiornamenti dei dati degli archivi dell'Istituto.

La Commissione Economico Finanziaria ha esaminato la documentazione relativa alle variazioni di assestamento proposte, tenendo conto anche delle osservazioni formulate dal Collegio dei Sindaci nella propria relazione.

Quadro normativo

Per l'assestamento delle previsioni 2010 sono stati presi in considerazione i recenti provvedimenti legislativi che hanno interessato l'esercizio finanziario in corso.

- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" che prevede la proroga per il 2010 degli ammortizzatori in deroga, altre misure a sostegno del reddito e maggiori controlli per contrastare le frodi in materia di invalidità civile;
- Comunicato della Presidenza del Consiglio per le politiche della famiglia che fissa per il 2010 la rivalutazione degli assegni per il nucleo familiare numeroso e di maternità adeguandoli all'indice ISTAT;
- Decreto interministeriale 18 dicembre 2009, n. 49409 per la "Corresponsione anticipata dei trattamenti di ammortizzatori sociali per l'autoimprenditorialità" per i lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali che avviano un'attività;
- Legge 26 febbraio 2010, n. 25 di conversione del decreto legge n. 194/2009, della "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative" per tutto il 2010 delle misure di sostegno al reddito per i lavoratori licenziati da aziende in crisi per ristrutturazione o riconversione, e della sospensione di versamenti tributari e previdenziali per i residenti nei comuni colpiti dal sisma dell'Aquila;
- Decreto n. 50948 del 24 marzo 2010 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che stabilisce i criteri per la concessione dei trattamenti straordinari di integrazione salariale e di mobilità per il 2010, relativamente alle imprese commerciali con più di cinquanta dipendenti, alle aziende che operano nel settore del turismo che occupano più di cinquanta lavoratori e alle imprese di vigilanza con più di quindici dipendenti;
- Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che prevede, tra l'altro, la soppressione dell'IPOST ed il trasferimento all'INPS di tutte le funzioni.

Quadro macroeconomico di riferimento

Per l'operazione di assestamento del Bilancio di previsione 2010 sono stati utilizzati gli indicatori macroeconomici contenuti nella "Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica per il 2010" presentata nel mese di maggio 2010, mentre le previsioni originarie facevano riferimento al quadro macroeconomico contenuto nel DPEF 2010-2013 del luglio 2009.

Indici	Anno 2009 consuntivo	Anno 2010 prev. orig.	Anno 2010 prev. ass.	Anno 2011	Anno 2012
PI L ai prezzi di mercato					
- Nominale	-3,0	1,9	2,2	3,3	3,9
- Reale	-5,0	0,5	1,0	1,5	2,0
Tasso di inflazione	0,7	1,5	1,5	1,5	1,5
Occupazione					
Complessiva	-2,6	-0,2	-0,4	0,8	1,1
Alle dipendenze:					
- Intera economia	-2,7	0,2	-0,4	0,9	1,2
- al netto servizi pubblici	-3,8	0,4	-0,7	1,4	1,8
Retribuzioni lorde (per dipendente)					
- Intera economia	2,1	1,6	1,6	1,7	1,9
- al netto servizi pubblici	2,2	2,1	1,6	2,3	2,4
Retribuzioni lorde (globali)					
- Intera economia	-0,6	1,8	1,3	2,6	3,1
- al netto servizi pubblici	-17	2,5	0,8	3,7	4,2

Dalla tabella si rileva, in particolare:

- un miglioramento del P.I.L. in termini reali pari all'1,0% a fronte dello 0,5% del preventivo originario;
- la previsione di un indice di inflazione programmata stabile all'1,5%;

- la riduzione dell'occupazione complessiva di -0,4% rispetto alla stima originaria di -0,2% e quella dell'occupazione dipendente sull'intera economia che da +0,2% scende a -0,4%, nell'ambito della quale emergono la contrazione nell'industria in senso stretto pari a -3,5% contrapposta ad una crescita nell'agricoltura del 2,8% ed una ripresa nelle costruzioni di 1,2%; con riferimento al lavoro dipendente al netto dei servizi pubblici si stima una contrazione di -0,7% rispetto a +0,4 delle previsioni originarie;
- la stima di un incremento dell'1,6% delle retribuzioni lorde per dipendente sull'intera economia;
- il contenimento della crescita delle retribuzioni globali pari a +1,3% a fronte della precedente stima dell'1,8%.

Di seguito si riporta una sintesi dei risultati riferiti all'assestato 2010, raffrontati con le previsioni originarie e con il bilancio consuntivo 2009.

Sintesi dei risultati

(in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2009	PREVENTIVO 2010 ORIGINARIO	PREVENTIVO 2010 ASSESTATO	VARIAZIONI ASS/ ORIG
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA				
Entrate Accertate	281.533	279.409	284.219	4.810
Spese Impegnate	276.209	275.264	283.513	8.249
Saldo	5.324	4.145	706	-3.439
Risultato di parte corrente	3.316	4.459	1.061	-3.398
Risultato in conto capitale	2.008	-314	-355	-41
Risultato finanziario	5.324	4.145	706	-3.439
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA				
Riscossioni (al netto di trasf. e ant.)	189.749	184.865	185.802	937
Pagamenti	271.639	270.331	279.155	8.824
Differenziale da coprire	81.890	85.466	93.353	7.887
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	79.210	79.485	81.688	2.203
➤ finanziamento GIAS	63.232	63.981	65.381	1.400
➤ finanz. Gestione invalidi civili	15.978	15.504	16.307	803
Anticipazioni di cassa dello Stato	2.314	3.171	2.498	-673
➤ Alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	2.314	3.171	2.498	-673
Disponibilità liquide				
Aumento(-) Diminuzione (+)	366	2.810	9.167	6.357
Totale copertura fabbisogno	81.890	85.466	93.353	7.887
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE				
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	39.316	45.272	42.519	-2.753
Valore della produzione	220.190	225.797	226.371	574
Costo della produzione	- 221.142	-222.687	-229.924	-7.237
Atri proventi e oneri	4.155	-237	-229	8
Risultato economico di esercizio	3.203	2.873	-3.782	-6.655
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	42.519	48.145	38.737	-9.408
Avanzo di Amministrazione	55.300	61.259	56.006	- 5.253

Esame dei risultati del bilancio assestato 2010

I risultati sintetizzati nella tabella, esaminati più dettagliatamente dalla Commissione economico finanziaria, riguardano tutte le entrate e le uscite sia di competenza che di cassa ed il risultato di esercizio per il 2010, che hanno determinato la situazione patrimoniale netta e l'avanzo di amministrazione dopo le variazioni apportate con l'assestamento alle previsioni 2010, confrontate con le previsioni originarie e con il consuntivo 2009.

Gestione finanziaria di competenza

La Gestione nella fase di assestamento delle previsioni 2010 ipotizza un avanzo finanziario di competenza di 706 mln, con un decremento di 3.439 mln rispetto al preventivo originario, derivante da accertamenti stimati in 284.219 mln ed impegni per 283.513 mln.

Nello specifico, il risultato finale di 706 mln è dato dalla differenza fra il saldo positivo di parte corrente pari a 1.061 mln e quello negativo in conto capitale pari a 355 mln.

Gestione finanziaria di cassa

L'assestamento prevede un differenziale di cassa di 93.353 mln rispetto alle previsioni originarie pari a 85.466 mln, rappresentato da riscossioni, al netto dei trasferimenti dello Stato e delle anticipazioni di Tesoreria, pari a 185.802 mln alle quali si contrappongono pagamenti per 279.155 mln.

Per la copertura del differenziale si prevedono trasferimenti dal bilancio dello Stato per un totale di 81.688 mln per il finanziamento delle prestazioni assistenziali (65.381 mln) e per la Gestione invalidi civili (16.307 mln), ed anticipazioni dello Stato per 2.498 mln riferiti alle gestioni previdenziali.

Il fabbisogno residuo pari a 9.167 mln viene coperto attraverso la diminuzione delle disponibilità liquide.

Gestione economica patrimoniale

Dal punto di vista economico patrimoniale si prevede un risultato di esercizio negativo pari a 3.782 mln, a fronte delle previsioni originarie che stimavano per il 2010 un risultato positivo di 2.873 mln, con una variazione negativa di 6.655 mln.

Tale risultato deriva dalla differenza fra il valore della produzione stimato in 226.371 mln, il maggiore costo della produzione pari a 229.924 mln e ulteriori oneri per 229 mln.

A tale riguardo si rileva che la svalutazione dei crediti contributivi passa da 726 mln del preventivo originario a 4.105 mln nell'assestato, con un incremento dell'accantonamento pari a 3.410 mln, da mettere in relazione con le nuove percentuali di svalutazione applicate alla consistenza dei crediti, come indicato nella determinazione n. 50 del 14 luglio 2010 con cui il Direttore Generale ha rivisto le aliquote utilizzate in sede di previsioni originarie 2010 (Determinazione n. 45/2009).

Tali variazioni sono state determinate sulla base di criteri oggettivi che hanno tenuto conto del trend storico di riscossione dei crediti in relazione alla loro vetustà.

Nella tabella seguente sono riepilogati i dati relativi ai crediti contributivi degli ultimi 5 anni con il relativo fondo svalutazione crediti, come risulta dai rispettivi bilanci consuntivi.

Crediti contributivi					
Dati di consuntivo: situazione patrimoniale					
	2005	2006	2007	2008	2009
Crediti contributivi	37.976.799.173,68	43.710.624.350,40	48.294.127.783,36	52.801.561.424,37	56.174.258.259,05
- di cui ceduti	35.133.582.831,00	34.204.735.277,00	33.232.842.244,00	32.482.550.489,00	30.733.517.703,50
Fondo svalutazione	14.889.485.675,23	17.250.409.986,65	19.301.228.387,92	22.774.230.441,04	22.697.086.836,56
- di cui a copertura dei crediti ceduti	13.506.973.530,00	14.936.745.699,00	15.925.033.537,00	18.048.834.988,00	17.644.633.462,50

La Situazione patrimoniale netta presenta una riduzione di 3.782 mln, con un avanzo patrimoniale a fine esercizio di 38.737 mln a fronte di 42.519 mln di inizio esercizio.

La situazione amministrativa assestata evidenzia un minore avanzo di amministrazione pari a 56.006 mln, rispetto a 61.259 mln delle previsioni originarie, determinato dalla consistenza di cassa per 30.828 mln, di cui 25.700 mln depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato, dai residui attivi per 102.874 mln, fra i quali si rilevano crediti per trasferimenti correnti dello Stato pari a 26.711 mln, al netto dei residui passivi per complessivi 77.696 mln comprensivi delle anticipazioni di Tesoreria per 32.155 mln e anticipazioni dello Stato per 21.746 mln relative al fabbisogno delle gestioni previdenziali.

Gestione finanziaria di competenza

Le variazioni di assestamento apportate al bilancio di previsione 2010 hanno determinato un avanzo finanziario di 706 mln, con una riduzione di 3.439 mln rispetto al risultato delle previsioni approvate pari a 4.145 mln, ed un decremento anche maggiore rispetto al consuntivo 2009, in cui si è registrato un avanzo di 5.324 mln.

Il risultato dell'assestato 2010 deriva dalla differenza fra entrate accertate per 284.219 mln, con un aumento di 4.810 mln (+1,7%) ed impegni di spesa per 283.513 mln con un incremento di 8.249 mln (+3,0%) rispetto alle precedenti previsioni.

Il risultato di parte corrente è pari a 1.061 mln, mentre per i movimenti in conto capitale si registra un disavanzo di 355 mln, con un saldo finale di 706 mln.

Le Entrate correnti sono state aggiornate in 238.700 mln, con un incremento di 2.669 mln (+1,1%) rispetto alle previsioni approvate di 236.031 mln, sulla base dei valori accertati nel consuntivo 2009 e del nuovo quadro macroeconomico di riferimento.

Nello specifico, si evidenziano:

- Entrate contributive pari a 145.954 mln, con un decremento di 2.317 mln (-1,6%) rispetto alle previsioni originarie di 148.271 mln.

La contrazione del gettito contributivo si riferisce essenzialmente ai lavoratori dipendenti (-1,9%), artigiani (-2,2%) ed esercenti attività commerciali (-0,3%), mentre si rileva un lieve incremento per i lavoratori parasubordinati (+1,6%).

- Entrate derivanti da trasferimenti correnti per complessivi 89.159 mln, con un incremento di 4.753 mln (+5,6%) rispetto alle precedenti previsioni, di cui:
 - trasferimenti dal bilancio dello Stato pari a 88.599 mln, con un incremento di 4.869 mln (+5,8%) rispetto al preventivo originario, riferito al maggiore contributo dello Stato a favore della GIAS per la copertura degli oneri per il mantenimento del salario, per le prestazioni agli invalidi civili e per gli sgravi su oneri contributivi nei casi previsti;
 - trasferimenti da parte di altri enti e regioni pari a 560 mln, con un decremento di 116 mln (-17,2%) rispetto alle precedenti previsioni, da imputare principalmente alla copertura di minori trattamenti pensionistici già erogati dai fondi integrativi di previdenza degli enti disciolti.

- Altre entrate rideterminate in 3.587 mln, con una variazione positiva di 233 mln (+6,9%) sulle previsioni originarie, che riguardano in particolare maggiori recuperi di prestazioni pensionistiche e a sostegno del reddito, e l'aumento del contributo per il fondo speciale per il settore del trasporto aereo, oltre a sanzioni e multe.

Nella tabella che segue vengono indicati i dati relativi alle Entrate correnti, comparati con le previsioni originarie 2010 ed il bilancio consuntivo 2009.

ENTRATE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLI	Consuntivo 2009	Previsioni 2010 originarie	Previsioni 2010 asstate	Variazioni ass./orig.	Variazioni % ass./orig.
Contributi dei datori di lavoro dipendente non agricolo	145.031	148.271	145.954	-2.317	-1,6
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	84.199	83.730	88.599	4.869	5,8
Altri trasferimenti (Regioni ed altri Enti)	691	676	560	-116	-17,2
Altre entrate	3.727	3.354	3.587	233	6,9
Totale entrate correnti	233.648	236.031	238.700	2.669	1,1

Le entrate in conto capitale valutate in 8.860 mln, con un incremento di 277 mln rispetto alle previsioni 2010 (+3,2%) riguardano:

- entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti per 6.142 mln, con un incremento di 950 mln rispetto alle previsioni originarie, dovuto a maggiori riscossioni di crediti e al maggior prelievo dalla Tesoreria centrale dei fondi derivanti dai contributi del Fondo per il TFR del settore privato (legge 296/2006);
- entrate per accensione di prestiti pari a 2.718 mln, con un decremento di 673 mln dovuto essenzialmente a minori anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali.

Le entrate per partite di giro ammontano a 36.659 mln, con un incremento di 1.864 mln rispetto alle previsioni originarie di 34.795 mln, relativo a ritenute erariali e ad anticipazioni e rimesse per prestazioni per conto di altri enti.

Si registrano variazioni della stessa entità nelle uscite per partite di giro.

Nell'ambito delle uscite, si rilevano Uscite correnti valutate complessivamente in 237.639 mln, con un aumento di 6.067 mln (+2,6%) rispetto al preventivo originario 2010.

In particolare:

- uscite per prestazioni istituzionali per un totale di 216.899 mln con un incremento di 3.804 mln (+1,8%) di cui:
 - prestazioni pensionistiche e relativi assegni di accompagnamento per un totale di 190.453 mln, con un aumento di 1.574 mln sulle precedenti previsioni, da attribuire maggiormente alla perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2010 stabilita nella misura di +0,7%;
 - prestazioni temporanee per 26.446 mln, con un incremento di 2.230 mln sulle previsioni originarie, da imputare all'aumento delle prestazioni a sostegno del reddito dovute alla congiuntura economica del Paese.
- trasferimenti passivi correnti pari a 6.590 mln, con un incremento di 538 mln (+8,9%) sulle previsioni originarie, di cui 4.962 mln per trasferimenti allo Stato e 1.628 mln per altri trasferimenti.
La variazione in aumento è dovuta essenzialmente al trasferimento dei contributi per l'erogazione del TFR ai lavoratori del settore privato, ai periodi assicurativi trasferiti ad altri enti di previdenza;
- altri interventi diversi per complessivi 10.575 mln con un aumento di 1.566 mln (+17,4%) rispetto alle previsioni originarie, riferiti essenzialmente a poste correttive e compensative di entrate (9.571 mln) relative a sgravi e rimborsi allo Stato delle eccedenze, ed il residuo ad oneri tributari e finanziari e ad uscite non classificabili in altre voci;
- trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi per il personale salgono a 300 mln a fronte di 295 mln del preventivo originario;
- uscite di funzionamento valutate in 3.275 mln, con un incremento di 154 mln (+4,9%) sulle previsioni originarie, riferite ad oneri per il personale e per gli Organi dell'ente (1.768 mln) ed all'acquisto di beni di consumo e servizi (1.507 mln).

Si riporta di seguito la tabella relativa all'andamento delle uscite correnti raffrontate con i dati riferiti alle previsioni originarie 2010 ed al consuntivo 2009.

USCITE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLI	Consuntivo 2009	Previsioni 2010 originarie	Previsioni 2010 assestate	Variazioni ass./orig.	Variazioni % ass./orig.
Prestazioni istituzionali	209.169	213.095	216.899	3.804	1,8
-Prestazioni pensionistiche	186.183	188.879	190.453	1.574	0,8
-Prestazioni temporanee	22.986	24.216	26.446	2.230	9,2
Trasferimenti passivi	7.408	6.052	6.590	538	8,9
Altri interventi diversi	10.477	9.009	10.575	1.566	17,4
Trattamenti di quiescenza	292	295	300	5	1,7
Uscite di funzionamento	2.986	3.121	3.275	154	4,9
Totale uscite correnti	230.332	231.572	237.639	6.067	2,6

Le Uscite in conto capitale aggiornate in 9.215 mln, con un incremento di 318 mln rispetto alle previsioni originarie (+3,6%) riguardano:

- investimenti per 6.667 mln con un aumento di 991 mln da attribuire essenzialmente ad una maggiore concessione di crediti ed a maggiori fondi derivanti dai contributi del Fondo per il TFR che l'Inps rileva e trasferisce in un conto deposito della Tesoreria centrale dello Stato (4.000 mln annui);
- oneri comuni per 2.548 mln con un decremento di 673 mln da attribuire a minori rimborsi di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

Le spese per il funzionamento dell'ente sono state rideterminate in 4.235 mln, a fronte di 4.020 mln delle previsioni originarie 2010, con un incremento di 215 mln (+5,36%) dovuto anche al recepimento degli stanziamenti residui dell'IPOST a seguito della soppressione dell'Ente ed il trasferimento delle relative funzioni all'Inps, come disposto dal decreto legge n. 78/2010.

Le spese vengono ripartite per il complesso delle Unità Previsionali di Base e, per quanto concerne la natura, si suddividono in spese obbligatorie per 3.474 mln comprensive dell'importo da trasferire allo Stato per le economie di gestione valutato in 44 mln, e spese non obbligatorie per 761 mln.

Nella fase di assestamento al bilancio di previsione 2010 si è tenuto conto delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese che hanno influenzato i relativi stanziamenti e delle misure urgenti contenute nel decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, fra cui le più significative riguardano il trasferimento all'Inps delle funzioni dell'IPOST a decorrere dal 1° giugno 2010 ed il passaggio al Presidente dell'Istituto delle competenze che erano attribuite al Consiglio di amministrazione.

A tale proposito, in attesa del trasferimento delle risorse finanziarie dell'IPOST nei bilanci dell'Inps, si è provveduto ad incrementare gli stanziamenti dei capitoli relativi alle spese di funzionamento e del personale a seguito della confluenza dell'IPOST nell'Istituto.

Le nuove disposizioni legislative, inoltre, prevedono a partire dal 1° luglio 2010 il limite massimo di 30 euro a seduta per i gettoni di presenza ai componenti dei comitati amministratori delle gestioni e fondi dell'Inps, nonché la mancata corresponsione di emolumenti ai componenti degli organi, legati alla presenza alle riunioni relative all'attività istruttoria degli organi collegiali.

A seguito delle citate innovazioni legislative sono state riformulate le previsioni di spesa per i capitoli interessati, rilevando tra gli altri:

- incremento di 90 mln (+25,4%) della spesa per servizi svolti da altri enti connessa principalmente alla spedizione dei CUD ed all'attivazione dei servizi di "mail room";
- aumento di 3 mln (+100,0%) delle spese di outsourcing finalizzate al recupero di contributi;
- aumento di 10 mln (+112,1%) delle spese per acquisto di beni di consumo e servizi;
- incremento di 11,5 mln (+153,3%) dei compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, a causa dell'aumento del numero dei medici;

- aumento di 11 mln (+50,0%) delle spese di manutenzione straordinaria per gli stabili strumentali di proprietà;

- incremento di 27 mln (+8,5%) del Fondo per i trattamenti accessori per il personale in considerazione della confluenza dell'IPOST.

In previsione di una diminuzione del personale in servizio, si stima una riduzione di 22 mln (-2,8%) degli stanziamenti relativi agli stipendi e indennità al personale, mentre in considerazione degli incrementi contrattuali previsti dal CCNL, si prevede un incremento di 24 mln (+27,6%) della spesa per i compensi accessori al personale dirigente, ai professionisti e ai medici.

I costi di amministrazione sono rappresentati, dal punto di vista economico, dai costi di gestione per complessivi 4.069 mln, con un aumento di 194 mln rispetto alle previsioni originarie (+5,01%) a fronte della previsione di recuperi di spese per 183,8 mln che determina la contrazione delle spese da porre a carico delle Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto.

Andamento delle gestioni amministrative

L'assestamento al bilancio preventivo 2010 prevede per il comparto dei lavoratori dipendenti un disavanzo economico complessivo di 785 mln, con un decremento di 6.589 mln rispetto all'avanzo di 5.804 mln delle previsioni originarie.

Nell'ambito del comparto, il saldo positivo del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti pari a 6.983 mln, viene nettizzato del disavanzo delle separate contabilità dei Fondi soppressi (trasporti, telefonici, elettrici) per un totale di 3.971 mln e dell'ex INPDAl per 3.534 mln, determinando un disavanzo netto di 522 mln rispetto all'avanzo di 2.725 mln delle precedenti previsioni, con una variazione negativa di 3.247 mln.

Anche per la Gestione Prestazioni Temporanee è previsto un risultato negativo di 263 mln, con un decremento di 3.342 mln rispetto all'avanzo delle previsioni originarie pari a 3.079 mln, da attribuire essenzialmente ai maggiori trasferimenti a favore del FPLD per la copertura assicurativa relativa ai periodi di disoccupazione ordinaria e di integrazione salariale ordinaria, ed ai minori trasferimenti dalla GIAS per la copertura del mancato gettito contributivo per i trattamenti di famiglia, di malattia e maternità, di disoccupazione e integrazione salariale.

Segue un'analisi delle principali voci di ammortizzatori sociali.

BILANCIO PREVENTIVO ASSESTATO 2010 (Dati finanziari in milioni)							
	GPT	Copertura figurativa	Totale a carico GPT	GIAS	Copertura figurativa	Totale a car. Stato	Totale generale
CIGO	1.474	1.040	2.514				2.514
CIGS *				1.714	1.361	3.075	3.075
CIGS in deroga				991	1.053	2.044	2.044
DISOCCUPAZIONE	4.582	5.209	9.791	2.317	167	2.484	12.275
DS ai sospesi				98	51	149	149
MOBILITA' **				1.144	890	2.034	2.034
MOBILITA' in deroga				151	139	290	290
TOTALE	6.056	6.249	12.305	6.415	3.661	10.076	22.381

* I datori di lavoro pagano un contributo per la cigs previsto in 1.032 mln

** I datori di lavoro pagano un contributo per la mobilità previsto in 711 mln

La situazione patrimoniale del comparto lavoratori dipendenti evidenzia un patrimonio netto a fine esercizio di 56.689 mln, rappresentato dal disavanzo complessivo del FPLD pari a 119.365 mln, comprensivo delle contabilità separate il cui deficit incide per il 42,8% del totale, a cui si contrappone l'avanzo della gestione Prestazioni temporanee che si attesta in 176.054 mln.

Con riferimento alle altre Gestioni amministrare dall'Inps, quella dei Coltivatori diretti, coloni e mezzadri presenta un deficit di 3.205 mln, con un miglioramento di 2.020 mln rispetto al disavanzo di 5.225 mln delle previsioni originarie, che determina una situazione patrimoniale netta negativa pari a 60.946 mln.

Per la Gestione degli Artigiani si prevede un risultato negativo di 4.409 mln a fronte di 4.272 mln delle precedenti previsioni, con un disavanzo patrimoniale a fine esercizio pari a 25.901 mln.

La Gestione dei Commercianti chiude con un risultato negativo di 1.098 mln, a fronte del disavanzo di 702 mln delle previsioni approvate, mantenendo comunque un avanzo patrimoniale netto che si attesta in 4.436 mln.

La Gestione dei lavoratori parasubordinati presenta, rispetto a 8.340 mln di avanzo economico rilevato con le previsioni originarie, un decremento di 1.396 mln attestandosi a 6.944 mln di euro.

Per effetto di tale risultato la situazione patrimoniale della gestione alla fine del 2010 è stimata in 63.400 mln.

Per quanto riguarda i rapporti finanziari con le gestioni amministrare, nel bilancio di previsione assestato la misura degli oneri finanziari posti a carico delle gestioni deficitarie è stata calcolata sulla base del tasso di interesse legale pari all'1%, in applicazione della determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che modifica l'articolo 52 del Regolamento di amministrazione e contabilità che regola tali rapporti.

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

La spesa pensionistica aggiornata per il 2010, stimata in 177.350 mln, incide sul PIL nominale nella misura dell'11,41% (11,38% nelle previsioni originarie), riducendosi al 10,59% se riferita solo alle gestioni previdenziali e all'8,75% al netto dell'assistenza (GIAS).

Il movimento complessivo delle pensioni per l'anno 2010 viene rappresentato con le variazioni percentuali rispetto ai dati dell'anno 2009:

- 16.010.896 pensioni vigenti al 31.12.2009
- 714.421 pensioni liquidate nel 2010 (+73.242 pari a 11,4%)
- 682.957 pensioni eliminate nel 2010 (-43.500 pari a -6,0%)
- 16.042.360 pensioni vigenti al 31.12.2010 (+31.464 pari a 0,2%)

Le pensioni vigenti al 31 dicembre 2010 relative alla Gestione invalidi civili sono stimate in 2.733.900, con un incremento del 3,6% rispetto all'anno 2009.

Per quanto riguarda le pensioni agli invalidi civili, il loro aumento è da imputare agli effetti delle innovazioni introdotte dal decreto legge n. 78/2009, art. 20, che prevedendo il contenimento dei tempi di erogazione delle prestazioni entro 120 giorni dalla domanda, ha determinato una riduzione delle giacenze a fronte di una maggiore liquidazione di pensioni.

Nell'ambito delle pensioni vigenti si rileva, in particolare, un decremento delle pensioni dei lavoratori dipendenti pari a 10.176.818 (-0,3%), l'aumento del numero delle pensioni dei lavoratori autonomi pari a 4.145.300 (+1,5%) e dei parasubordinati con 245.220 pensioni (+17,8%), il decremento delle pensioni erogate per conto dello Stato (assegni sociali, coltivatori diretti ante 1989, ecc.) pari a 1.450.344 (-2,4%).

Per quanto riguarda le pensioni liquidate, si registra un aumento che interessa tutte le gestioni, in particolare un incremento di 48.696 pensioni (+13,6%) per i lavoratori dipendenti, un aumento di 5.678 pensioni (+3%) per gli autonomi e un aumento di 13.341 pensioni (+5,1%) per i parasubordinati.

Nel corso del 2010 le pensioni eliminate presentano una flessione di 43.500 pensioni, per la maggior parte riferite ai lavoratori dipendenti.

Di seguito si riportano le tabelle relative al movimento delle pensioni e all'andamento del numero degli iscritti analizzati per le varie gestioni previdenziali.

Nella tabella relativa al movimento delle pensioni viene indicata la variazione fra il numero delle pensioni vigenti alla fine del 2010 con quelle del 2009.

Gestioni	Pensioni vigenti 2009	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti 2010	Variazioni Pens. vigenti 2010/2009
Comparto lavor. dipendenti nel complesso	10.206.336	407.000	436.518	10.176.818	-29.518 (-0,3%)
- di cui FPLD	9.437.093	381.354	411.879	9.406.568	-30.525 (-0,3%)
Gestione parasubordinati	208.250	39.500	2.530	245.220	36.970 (17,8%)
Gestione Artigiani	1.568.633	93.000	75.233	1.586.400	17.767 (1,1%)
Gestione commercianti	1.344.720	54.600	28.920	1.370.400	25.680 (1,9%)
Gestione CD-CM	1.170.469	48.000	29.969	1.188.500	18.031 (1,5%)
Altre Gestioni	1.512.488	72.321	109.787	1.475.022	-37.466 (-2,5%)
Complesso gestioni	16.010.896	714.421	682.957	16.042.360	31.464 (0,2%)

Nell'andamento del numero degli iscritti per gli anni 2009 e 2010, si evidenzia la variazione delle previsioni assestate rispetto alle previsioni originarie 2010.

Gestioni	Iscritti 2009	Iscritti 2010 Prev. orig.	Iscritti 2010 Prev. ass.	Variazioni 2010 Ass./orig.
Comparto lavoratori dipendenti nel complesso	12.845.963	12.627.796	12.748.748	120.952 (1,0%)
- di cui FPLD	12.430.000	12.225.000	12.343.000	118.000 (1,0%)
Gestione lavoratori parasubordinati	1.730.000	1.652.000	1.720.000	68.000 (4,1%)
Gestione Artigiani	1.889.651	1.902.900	1.897.992	-4.908 (-0,3%)
Gestione commercianti	2.071.112	2.071.000	2.091.900	20.900 (1,0%)
Gestione CD-CM	477.016	462.670	472.500	9.830 (2,1%)
Altre Gestioni	21.635	21.456	21.587	131 (0,6%)
Totale iscritti	19.035.377	18.737.822	18.952.727	214.905 (1,1%)

Il rapporto fra iscritti e pensioni per l'anno 2010 con riferimento alle principali gestioni pensionistiche, come si desume dalle precedenti tabelle, è nel complesso di 130 iscritti per 100 pensioni, con una leggera flessione rispetto al dato del 2009 (131,1).

Nello specifico si evidenzia per la gestione dei lavoratori dipendenti un rapporto iscritti/pensioni di 125,3, per la gestione artigiani di 119,6, per i commercianti di 152,6, per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni di 39,8 e per i parasubordinati di 701,4.

Conclusioni

I valori delle previsioni per l'anno 2010 sono stati rideterminati in osservanza delle disposizioni legislative intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e nel contesto economico nazionale che evidenzia un andamento negativo dei valori macroeconomici che riguardano il mercato del lavoro, come risulta dalla Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica presa a riferimento per la formulazione degli aggiornamenti dei dati previsionali per il 2010.

Tale scenario di congiuntura economica ha determinato una flessione dell'occupazione con la conseguente riduzione delle entrate contributive, a fronte di una crescita delle spese per prestazioni rispetto alle precedenti previsioni.

Le entrate contributive delle previsioni assestate 2010 (145.954 mln) si basano sui risultati del consuntivo 2009 e registrano una variazione in diminuzione di 2.317 mln rispetto al preventivo originario (148.271 mln) che teneva conto dei dati stimati nel preventivo assestate 2009.

Infatti, per effetto della congiuntura economica, le entrate contributive del bilancio consuntivo 2009 (145.031 mln) sono risultate inferiori di circa 3 miliardi di euro rispetto a quelle stimate nel preventivo assestate 2009 (148.559 mln) comportando, di conseguenza, minori entrate contributive nell'assestamento di bilancio 2010.

In considerazione della crisi dell'economia nazionale, confermata peraltro dagli indicatori macro economici più recenti, l'Inps ha utilizzato criteri prudenziali per la valutazione dei dati del preventivo assestate 2010, che hanno evidenziato una variazione negativa di oltre 6 miliardi per effetto di un risultato di esercizio negativo di 3.782 milioni rispetto a quello di 2.873 milioni stimato nel preventivo originario.

L'opportunità di un utilizzo di criteri prudenziali viene ulteriormente confermata dagli indicatori macroeconomici contenuti nel documento di Decisione di Finanza Pubblica per gli anni 2011-2013 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2010 che, pur in presenza di alcuni indicatori positivi, conferma la situazione di debolezza del mercato del lavoro e la contrazione dell'occupazione.

Il bilancio preventivo assestate dell'anno 2010 ha risentito, inoltre, dei provvedimenti che hanno interessato gli stanziamenti delle spese sia per effetto della soppressione dell'IPOST a far data dal 1° giugno 2010, e la sua confluenza nell'Inps che succede in tutti i rapporti attivi e passivi, sia dei risparmi conseguiti con la riduzione dei compensi agli Organi collegiali e l'eliminazione del Consiglio di Amministrazione, le cui competenze sono devolute al Presidente dell'Inps che le esercita con proprie determinazioni.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ritiene che i suddetti criteri prudenziali debbano essere mantenuti anche nella redazione dei futuri documenti contabili, visto il perdurare della congiuntura economica negativa e i contenuti della recente manovra finanziaria di cui alla legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione del decreto legge n. 78/2010, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, come lo spostamento delle finestre per l'accesso alla pensione.

In particolare, il CIV sottolinea l'opportunità di utilizzare criteri prudenziali per un'attenta valutazione dei crediti cartolarizzati, nonché per l'adeguamento del relativo Fondo svalutazione.

Facendo rinvio per una più dettagliata analisi dell'evoluzione del quadro normativo, oltre che per ogni altro aspetto che riguarda la definizione dei valori di bilancio, alla relazione del Direttore Generale che accompagna l'assestamento al Bilancio preventivo 2010, è stato predisposto l'allegato schema della delibera di approvazione.